

DECRETO DELL'AMMINISTRATORE UNICO

n. 8 del 30/01/2026

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU) 2026-2028. Adozione.

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta ivi contenuta;

PRESO ATTO, ai sensi del regolamento di organizzazione di questa Agenzia:

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del procedimento;
- b) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio;
- c) del parere di legittimità espresso dal Dirigente del Servizio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

VISTA la legge regionale 28 marzo 2006, n. 6;

VISTA la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8;

VISTA la DGR n. 183 del 5 marzo 2025 con la quale è stato nominato Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU), l'Avv. Giacomo Leonello Leonelli;

VISTO il DPGR n. 23 del 26 marzo 2025 con il quale è nominato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 183/2025, quale Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU), ai sensi dell'articolo 10-quater della legge regionale 6/2006, l'Avv. Giacomo Leonello Leonelli, a decorrere dalla data del presente decreto per la durata di tre anni, in conformità al comma 1 del medesimo articolo 10-quater;

VISTO il decreto dell'Amministratore Unico n. 70 del 30.12.2025 di adozione del Bilancio di previsione dell'Agenzia 2026-2028;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Agenzia;

RICHIAMATA la normativa di riferimento in materia di privacy e in particolare:

- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 10;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito RGPD);

- il Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24;

RICHIAMATA la normativa di riferimento in materia di anticorruzione e trasparenza, ed in particolare:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- la Legge 7 giugno 2000, n. 150;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, come modificato e integrato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81;
- la Legge 30 novembre 2017, n. 179;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

RICHIAMATI i provvedimenti integrativi della suddetta normativa adottati dall'ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza, come riportati nel sito della stessa Autorità;

RICHIAMATO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, che all'art. 6 ha disciplinato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

PREMESSO CHE, ai sensi del richiamato art. 6, del decreto legge n. 80/2021, *“per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente [...]”*

RICHIAMATI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24/06/2022 *“Regolamento recante individuazione e gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* che ha individuato i piani i cui contenuti sono stati assorbiti dal PIAO;
- il Decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132 (GU Serie Generale n. 151 del 07/09/2022) *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* che ha definito il contenuto del Piano e adottato il Piano-tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche;

VISTA la nota circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto: *“Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto -legge 9 giugno 2021, n. 80”*;

RICHIAMATI i Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) adottati dall'ANAC e, in particolare, il PNA 2022 approvato dall'ANAC con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e aggiornato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, nel quale l'Autorità ha fornito indicazioni per la predisposizione della sottosezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, con l'intento, sempre presente, di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese;

CONSIDERATO che, ai sensi del richiamato decreto n. 132/2022, la predisposizione della sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* contenuta nel PIAO, spetta al RPCT, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo ai sensi della Legge n. 190/2012;

RICHIAMATO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 ottobre 2025 di approvazione delle Linee guida PIAO e dei relativi Manuali operativi;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 37 del 27/06/2025 con il quale la Dott.ssa Stefania Castrica – responsabile di Elevata Qualificazione della Sezione “*Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbra Academy*” del Servizio I è stata nominata quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell’Agenzia;

DATO ATTO che, al fine di disegnare un’efficace strategia anticorruzione, il PIAO 2025-2027 dell’Agenzia, con riferimento alla sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”, è stato sottoposto a consultazione pubblica al fine di coinvolgere ed incentivare la trasmissione di proposte di aggiornamento del vigente documento da parte di coloro che, per diversi motivi, vengono in contatto con l’Agenzia;

PRESO ATTO che alla chiusura della procedura di consultazione non è pervenuta alcuna osservazione o alcun contributo;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 6 del 27/01/2026 avente ad oggetto: “*Definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per l’elaborazione del PIAO 2026-2028 dell’Agenzia, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, funzionali alle strategie di creazione del Valore pubblico*”, con il quale sono stati approvati, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che rappresentano contenuto obbligatorio della sottosezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e la cui programmazione è funzionale alla strategia di creazione del valore pubblico;

RICHIAMATO il Decreto dell’Amministratore Unico n. 8 del 31/01/2025 con cui è stato adottato il PIAO 2025-2027 dell’Agenzia;

ATTESO che con l’adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell’Agenzia si considerano assolti gli obblighi di approvazione previsti dalle normative vigenti che disciplinano i singoli Piani che in esso confluiscano: Piano della Performance (D.Lgs. 150/2009), Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Legge n. 190/2012; D.Lgs. 33/2013; D.Lgs. 97/2016), Piano triennale dei fabbisogni del personale (D.Lgs. 165/2001), Piano Organizzativo del Lavoro Agile (Legge n. 124/2015), Piano di Azioni Positive (D.Lgs. 198/2006);

CONSIDERATO, inoltre, che con l’approvazione del PIAO 2026-2028 dell’Agenzia è formalizzata l’assegnazione degli obiettivi operativi trasversali e degli obiettivi operativi individuali “Area dei risultati” ai Dirigenti dell’Agenzia per l’anno 2026, unitamente ai comportamenti professionali attesi “Area dei comportamenti”;

RICHIAMATO, in quanto compatibile, il combinato disposto dell’art. 6, comma 4 del D.lgs. 165/2001 e dell’art. 20-ter della legge regionale 6/2006 in base al quale la dotazione organica del personale, nonché le relative modifiche e i Piani triennali dei fabbisogni del personale sono sottoposti alla preventiva autorizzazione della Giunta regionale; il termine per l’autorizzazione è di sessanta giorni dal ricevimento degli stessi, fatte salve eventuali richieste di chiarimenti e/o di integrazione della documentazione;

TENUTO CONTO, pertanto, che la dotazione organica del personale e il Piano triennale dei fabbisogni del personale di cui al PIAO 2026-2028 deve essere trasmesso alla Regione – Giunta regionale ai sensi del predetto art. 20-ter della legge regionale 6/2006. Conseguentemente il Piano triennale dei fabbisogni di personale dell’Agenzia 2026-2028 potrebbe subire delle variazioni in base ad eventuali osservazioni da parte della Giunta regionale che potrebbero emergere in fase di controllo;

ATTESO, altresì, che ai fini della sua autorizzazione, il medesimo Piano deve essere inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per l’asseverazione di competenza ai fini della sostenibilità finanziaria.

DATO ATTO che la proposta di aggiornamento/integrazione del Piano delle Azioni Positive 2026-2028 è stata trasmessa, ai sensi dell’art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006 alla Consigliera di Parità, nonché alla RSU e al CUG ADiSU (nota prot. n. 0000290 del 27/01/2026);

RICHIAMATO il Decreto dell’Amministratore Unico n. 5 del 27/01/2025 recante: “*Disciplina*

sull'attuazione del lavoro agile. Adeguamento e revisione”, con il quale è stato disposto di prendere atto delle disposizioni contrattuali in materia di lavoro agile, della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023 e della Disciplina regionale del lavoro agile di cui alla DGR n. 4 del 04/01/2023 e di adottare la Disciplina sull'attuazione del lavoro agile per i dipendenti dell'Agenzia, di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del medesimo atto, in conformità alle disposizioni contrattuali e normative vigenti;

VISTO il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) 2026-2028 dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADiSU), allegato al presente atto come sua parte integrante e sostanziale, che consta del documento principale e di n. 5 allegati, elaborato e predisposto con il coinvolgimento dei tre Servizi dell'Agenzia sulla base delle rispettive competenze, considerata l'incidenza trasversale che lo stesso ha sull'intera struttura dell'Agenzia;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di dover procedere all'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADiSU) 2026-2028, unitamente ai relativi allegati;

DECRETA

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni, corredata dei pareri e del visto di cui al regolamento di organizzazione di questa Agenzia, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
2. **di adottare**, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADiSU), allegato al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, con i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del medesimo Piano:
 - Allegato 1 - Macro-processi;
 - Allegato 2 - Mappatura processi;
 - Allegato 3 - Registro dei rischi;
 - Allegato 4 - Elenco obblighi pubblicazione in Amministrazione Trasparente;
 - Allegato 5 - Obiettivi di performance dei Dirigenti dell'ADiSU anno 2026.
3. **di dare atto** che con l'adozione del PIAO 2026-2028 dell'Agenzia e dei relativi allegati si considerano assolti gli obblighi di approvazione previsti dalle normative vigenti che disciplinano i singoli Piani che in esso confluiscono: Piano della Performance (D.Lgs. 150/2009), Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Legge n. 190/2012; D.Lgs. 33/2013; D.Lgs. 97/2016), Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (D.Lgs. 165/2001), Piano Organizzativo del Lavoro Agile (Legge 124/2015), Piano di Azioni Positive (D.Lgs. 198/2006);
4. **di prendere atto** della DGR n. 1140 del 05/11/2025 con la quale la Regione Umbria-Giunta regionale ha espresso parere favorevole all'approvazione delle Ulteriori determinazioni in merito al Piano triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027 di cui al proprio Decreto n. 50 del 04/09/2025;
5. **di approvare** la dotazione organica, ai sensi dell'art. 6, del D.Lgs. n. 165/2001, così come risultante nel Piano triennale dei fabbisogni del personale 2026-2028 dell'Agenzia, nel rispetto del valore finanziario di spesa potenziale massima in conformità alle Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, dichiarando che non risultano situazioni di soprannumero ed eccedenze ai sensi dell'art. 6, comma 6 e art. 33, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001;
6. **di stabilire** che con l'approvazione del PIAO 2026-2028 dell'Agenzia è formalizzata l'assegnazione degli obiettivi operativi trasversali e degli obiettivi operativi individuali

“Area dei risultati” ai Dirigenti dell’Agenzia per l’anno 2026, unitamente ai comportamenti professionali attesi “Area dei comportamenti”;

7. **di demandare** ai Dirigenti ADiSU l’assegnazione “a cascata” degli obiettivi operativi annuali unitamente ai comportamenti attesi, ai responsabili di incarico di Elevata qualificazione, nonché a tutti i dipendenti assegnati;
8. **di dare mandato** ai Dirigenti competenti in materia di adempiere a quanto previsto nel PIAO 2026-2028 e ad ogni conseguente adempimento;
9. **di dare atto** che i contenuti del PIAO 2026-2028 sono soggetti a monitoraggio così come previsto nella Sezione 4 “Monitoraggio” del medesimo Piano;
10. **di dare atto** che il PIAO 2026-2028 verrà trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante pubblicazione nel Portale PIAO e pubblicato nel sito web istituzionale dell’Agenzia, sezione “Amministrazione Trasparente” - sezione “Atti generali”, sottosezione “Documenti di programmazione strategico-gestionale”;
11. **di trasmettere** il presente atto ai Dirigenti e a tutti i dipendenti dell’Agenzia;
12. **di trasmettere** il presente atto alle Organizzazioni sindacali e alla RSU, al Comitato Unico di Garanzia (CUG) e all’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
13. **di trasmettere** il presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti per l’asseverazione di competenza ai fini della sostenibilità finanziaria del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) per il triennio 2026-2028;
14. **di trasmettere** il presente atto alla Regione Umbria-Giunta regionale per quanto di competenza, in merito all’autorizzazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2026-2028, ai sensi dell’art. 20-ter della legge regionale 6/2006;
15. **di dare atto** che il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell’Agenzia in “Amministrazione trasparente” ai sensi degli articoli 10-12 del D.Lgs. 33/2013.

L’AMMINISTRATORE UNICO
Avv. Giacomo Leonello Leonelli

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU) 2026-2028. Adozione.

Il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNNR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, all’art. 6 ha introdotto e disciplinato nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ovvero il documento unico di programmazione che assorbe molti dei Piani che le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente.

Nella previsione della legge di cui sopra il PIAO deve essere adottato e pubblicato, entro il 31 gennaio di ogni anno, da tutte le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative), ed è chiamato a definire, su base triennale e con aggiornamento annuale, diversi profili di interesse dell’attività e dell’organizzazione delle pubbliche amministrazioni, con l’obiettivo di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*.

Il quadro normativo è stato completato con l’approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24/06/2022 recante *“Regolamento recante individuazione e gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO. Con il successivo Decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132 è stato introdotto il *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*. Quest’ultimo ha definito il contenuto del Piano e fornito, in allegato, il *Piano-tipo* quale strumento di supporto per le amministrazioni pubbliche al fine di creare una uniformità programmatica. Infine con Decreto del 30 ottobre 2025 il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha approvato le Linee guida PIAO e i relativi Manuali operativi destinati ai Ministeri, alle Regioni, ai Comuni e alle Province.

Le Linee guida si concentrano sul processo di predisposizione del PIAO e sui soggetti e i relativi ruoli di coloro che partecipano a tale processo.

I Manuali operativi forniscono indicazioni operative e un report integrato di monitoraggio, hanno una struttura coerente con quella del PIAO, ovvero si articolano in capitoli corrispondenti alle Sezioni e Sotto Sezioni individuate dal DM 30 giugno 2022, n. 132, al fine di consentire una predisposizione guidata del documento.

Secondo le previsioni normative il PIAO definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all’articolo 10 del D.lgs. n. 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all’accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all’ambito d’impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili destinata alle progressioni di carriera;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla

corruzione;

- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Con l'introduzione del PIAO il legislatore ha pertanto compiuto la scelta di riformare gli atti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni, in un'ottica di semplificazione e secondo una logica di programmazione integrata, prevedendo un documento unico di programmazione che dovrebbe ricoprire, ove presenti, i documenti richiamati dalla stessa normativa di riferimento. L'ADiSU, in linea con le finalità perseguiti dal legislatore nazionale, attribuisce al PIAO il ruolo unico di documento strategico triennale, da aggiornare annualmente, entro il 31 gennaio, che detta gli obiettivi generali e le linee di indirizzo nei vari ambiti previsti dalla normativa di riferimento e che consenta una maggiore flessibilità, in considerazione dell'incidenza trasversale che lo stesso ha sull'intera struttura dell'Agenzia, un documento integrato che superi la frammentazione dei piani previsti in passato in un'ottica di omogeneità degli obiettivi strategici, evitando quindi di tradursi nella semplice sommatoria di piani già esistenti.

Per l'ADiSU confluiscono nel PIAO i seguenti documenti:

- Piano della Performance;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano Azioni Positive (PAP).

Per la predisposizione della sottosezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza l'ANAC ha fornito indicazioni con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e aggiornato con la successiva delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, con l'intento, sempre presente, di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese.

Ai sensi del richiamato decreto n. 132/2022, la predisposizione della sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* contenuta nel PIAO, spetta al RPCT, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo ai sensi della Legge n. 190/2012.

Con Decreto dell'Amministratore Unico n. 37 del 27/06/2025 la Dott.ssa Stefania Castrica – responsabile di Elevata Qualificazione della Sezione *“Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbra Academy”* del Servizio I, è stata nominata quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Agenzia.

In relazione alle raccomandazioni fornite da ANAC in materia di PIAO e al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, il PIAO 2025-2027 dell'Agenzia, con riferimento alla sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”*, è stato sottoposto a consultazione pubblica al fine di coinvolgere ed incentivare la trasmissione di proposte di aggiornamento del vigente documento da parte di coloro che, per diversi motivi, vengono in contatto con l'Agenzia. Alla chiusura della procedura di consultazione, non è pervenuta alcuna osservazione o alcun contributo.

Con Decreto dell'Amministratore Unico n. 6 del 27/01/2026 avente ad oggetto: *“Definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per l'elaborazione del PIAO 2026-2028 dell'Agenzia, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, funzionali alle strategie di creazione del Valore pubblico”*, sono stati approvati, gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che rappresentano contenuto obbligatorio della sottosezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e la cui programmazione è funzionale alla strategia di creazione del valore pubblico;

Per quanto concerne gli obiettivi anno 2026, si precisa che in seguito al confronto informale avvenuto con l'ufficio competente della Regione Umbria – Giunta regionale, è in corso la procedura

per l'assegnazione degli obiettivi per l'anno 2026 all'Amministratore Unico da parte della Giunta regionale, obiettivi che saranno in linea con gli obiettivi dei Dirigenti dell'Agenzia di cui all'Allegato 5 parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli obiettivi strategici dell'Agenzia trovano attualmente espressione nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), in particolare per ciò che concerne l'obiettivo strategico di assicurare a tutti la possibilità di poter accedere ad una istruzione adeguata. Alla luce del nuovo DEFR 2026 sono stati modulati i concetti di Valore pubblico e, secondo una logica di integrazione funzionale al valore pubblico, gli obiettivi dirigenziali.

Il PIAO 2026-2028 ha come scopo quello di consolidare e rafforzare quanto già anticipato nei precedenti PIAO, e di definire più compiutamente il “Valore Pubblico” che l'Agenzia intende generare con la sua azione, restituendo così maggiore coerenza ed integrazione tra le diverse sezioni e sottosezioni che compongono il Piano, ma soprattutto una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici offerti in termini di semplificazione, comprensibilità e fruibilità.

Il fine che ADiSU intende perseguire per il triennio 2026-2028 è dunque quello di garantire interventi di sostegno economico, servizi per l'accoglienza, misure di accompagnamento, razionalizzazione, controlli, interventi di razionalizzazione del patrimonio, in linea con quanto ampiamente fatto nei trienni precedenti, ma con maggiore capillarità ed implementazione e una sempre maggiore valorizzazione del Valore pubblico definito come *“il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza”*.

Il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione di ADiSU 2026-2028, che si sottopone all'approvazione dell'Amministratore Unico, è così strutturato:

- **Premessa**, in cui viene presentato il documento, le finalità perseguitate e il percorso che ha portato alla sua elaborazione;
- **Sezione 1 “Scheda Anagrafica dell'Amministrazione”**, compilata con tutti i dati identificativi dell'amministrazione, nonché le analisi di contesto interno ed esterno di riferimento;
- **Sezione 2 “Valore Pubblico, Performance ed Anticorruzione”**, in cui vengono definiti per il “Valore Pubblico” i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria; l'Amministrazione, inoltre, esplicita come una selezione delle politiche dell'ente si traduce in termini di obiettivi di Valore Pubblico (*outcome/impatti*).

Quanto alla “Performance” tale ambito programmatico è stato predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del D.lgs. 150/2009. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) del predetto decreto legislativo. La medesima sottosezione ricomprende anche gli *“Obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e gli equilibri di genere”* di cui al Piano delle Azioni Positive dell'Agenzia per il triennio di riferimento.

Relativamente ai “Rischi corruttivi e trasparenza” la sottosezione è stata predisposta dal RPCT sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della L. 190/2012 e formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore;

- **Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”**, in cui viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione e sono individuati gli interventi organizzativi necessari e le conseguenti azioni da realizzare; la disciplina e le modalità di attuazione e sviluppo del lavoro agile nonché la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro; il piano triennale dei fabbisogni del personale; le strategie di formazione del personale;

- **Sezione 4 “Monitoraggio”,** in cui sono individuati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lettera b del D.Lgs. 150/2009, e secondo le indicazioni di ANAC.

Costituiscono, altresì, **allegati** al presente Piano:

- Allegato 1 - Macro-processi;
- Allegato 2 - Mappatura processi;
- Allegato 3 - Registro dei rischi;
- Allegato 4 - Elenco obblighi pubblicazione in Amministrazione Trasparente;
- Allegato 5 - Obiettivi di performance dei Dirigenti dell'ADiSU anno 2026.

Con particolare riferimento alle sottosezioni del PIAO si rappresenta quanto di seguito.

La **sottosezione Performance** della Sezione 2, unitamente al relativo allegato 5) “Obiettivi di performance dei Dirigenti ADiSU anno 2026”, è stata redatta in coerenza con quanto indicato dal citato art. 6 del D.L. 80/2021, dall'art. 3 del Decreto 132/2022 e, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009.

A partire dagli obiettivi strategici definiti dalla Giunta regionale sulla base di quanto previsto da ultimo nel DEF 2026, sono stati individuati obiettivi di valore pubblico dai quali sono stati ricavati principalmente gli obiettivi operativi per i Dirigenti dell'ADiSU.

Per quanto attiene gli obiettivi trasversali, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalle Linee guida sul ciclo della performance e dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in fase di definizione dei medesimi si deve utilizzare un set di indicatori trasversali legati ad obiettivi comuni dell'Agenzia da assegnare ai Servizi in modalità coerente e simile.

In particolare, gli stessi devono far riferimento alle materie di anticorruzione e trasparenza e al Ciclo della performance e possono essere legati al benessere organizzativo dell'Ente e/o al controllo della spesa.

Per non appesantire il documento si è scelto di inserire gli obiettivi di performance assegnati ai Dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2026 in un allegato al presente Piano (Allegato 5), in cui sono stati riportati, come definito nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della performance, anche gli obiettivi trasversali e i comportamenti attesi.

Con il suddetto allegato, si intende, quindi, formalizzare l'assegnazione degli obiettivi operativi trasversali e degli obiettivi operativi individuali “Area dei risultati”, unitamente ai comportamenti organizzativi e professionali attesi, per l'anno 2026 ai Dirigenti dell'Agenzia.

Anche per l'anno corrente l'assegnazione degli obiettivi tiene conto di quanto disposto dall'art. 4-bis del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e dalla Circolare n. 1/2023 della Ragioneria generale dello Stato/Dipartimento della Funzione pubblica, in relazione al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture da parte degli Enti pubblici.

Nella medesima sottosezione sono ricompresi anche gli *“Obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e gli equilibri di genere”* di cui al Piano delle Azioni Positive dell'Agenzia per il triennio di riferimento. In particolare, la proposta di aggiornamento/integrazione del Piano delle Azioni Positive 2026-2028 è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006 alla Consigliera di Parità, nonché alla RSU e al CUG ADiSU (nota prot. n. 0000290 del 27/01/2026).

La **sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza** della Sezione 2, è predisposta dal RPCT, tenuto conto delle risultanze del monitoraggio sulle misure, degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC con i PNA e degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, definiti dall'organo di indirizzo dell'Agenzia e contiene:

- a) la valutazione di impatto del contesto esterno e interno;
- b) la mappatura dei processi;
- c) l'identificazione e la valutazione dei rischi corruttivi, potenziali e concreti;
- d) la progettazione delle misure organizzative per il trattamento del rischio;
- e) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;

- f) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico “semplice” e “generalizzato”, ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Nella **sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni del personale** della Sezione 3 è definito il Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) 2026-2028 disciplinato dall'art. art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, ai sensi del quale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance. Nell'ambito del PTFP, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di reclutamento del personale, con indicazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Il PTFP è comprensivo dei dati tecnici risultanti dalla ricognizione del contesto organizzativo e della situazione sotto il profilo della gestione delle risorse umane, rilevanti anche ai fini del rispetto dei vincoli e limiti di spesa dettati dalla normativa vigente in materia di coordinamento della finanza pubblica. Nel Piano 2026-2028 si fa riferimento al PTFP 2025-2027 dell'Agenzia adottato con Decreto n. 8 del 31/01/2025 (nell'ambito del PIAO 2025-2027) e alle ulteriori determinazioni in merito al PTFP 2025-2027 adottate dall'Amministratore Unico con Decreto n. 50 del 04/09/2025, rispetto al quale con DGR n. 1140 del 05/11/2025 la Regione Umbria-Giunta regionale ha espresso parere favorevole.

Con riguardo alla dotazione organica dell'Agenzia, si deve dare atto che non risultano situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale ai sensi dell'art. 6, comma 6 e art. 33, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001.

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2026-2028 è stato sottoposto all'attenzione delle Rappresentanze sindacali, a titolo di informazione preventiva, in base a quanto disposto dall'art. 4, comma 5 del CCNL Funzioni locali del 16/11/2022 (nota prot. n. 0000270 del 26/01/2026).

Il Piano deve essere altresì trasmesso alla Regione – Giunta regionale ai sensi dell'art. 20-ter della legge regionale 6/2006. Il termine per l'autorizzazione dello stesso è di 60 giorni dal ricevimento dello stesso, fatte salve eventuali richieste di chiarimenti e/o di integrazione della documentazione. Conseguentemente il Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia 2026-2028 potrebbe subire delle variazioni in base ad eventuali osservazioni da parte della Giunta regionale che potrebbero emergere in fase di controllo. Ai fini della sua autorizzazione, inoltre, il medesimo Piano deve essere inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per l'asseverazione di competenza ai fini della sostenibilità finanziaria.

All'interno della Sezione Organizzazione e capitale umano sono previste, inoltre, come da DPCM n. 132/22 le strategie di formazione del personale, ed è stato inserito al suo interno il piano della formazione 2026-2028, che contiene le linee strategiche in materia di sviluppo e formazione del personale, tenuto conto anche delle più recenti direttive del Ministero della Funzione pubblica in materia.

Nella Sezione 3 Organizzazione e capitale umano del PIAO 2026-2028, è contenuta anche la **sottosezione Organizzazione del lavoro agile**, nella quale è ricompreso il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) dell'Agenzia. L'ADiSU, in qualità di ente strumentale regionale, nel perseguire una strategia comune, partendo per quanto compatibile dalla Disciplina regionale del lavoro agile adottata con DGR n. 4 del 04/01/2023 e rafforzata con le previsioni della DGR n. 246 del 20/03/2024, ha approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 5 del 27/01/2025 una propria Disciplina sull'attuazione del lavoro agile, tenuto conto della normativa nazionale citata in materia e delle previsioni del CCNL Funzioni locali del 16/11/2022.

Tutto ciò premesso e considerato si propone all'Amministratore Unico

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni, corredata dei pareri e del visto di cui al regolamento di organizzazione di questa Agenzia, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, rinvia alle motivazioni in esso contenute;
2. **di adottare**, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (ADiSU), allegato al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, con i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del medesimo Piano:
 - Allegato 1 - Macro-processi;
 - Allegato 2 - Mappatura processi;
 - Allegato 3 - Registro dei rischi;
 - Allegato 4 - Elenco obblighi pubblicazione in Amministrazione Trasparente;
 - Allegato 5 - Obiettivi di performance dei Dirigenti dell'ADiSU anno 2026.
3. **di dare atto** che con l'adozione del PIAO 2026-2028 dell'Agenzia e dei relativi allegati si considerano assolti gli obblighi di approvazione previsti dalle normative vigenti che disciplinano i singoli Piani che in esso confluiscano: Piano della Performance (D.Lgs. 150/2009), Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Legge n. 190/2012; D.Lgs. 33/2013; D.Lgs. 97/2016), Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (D.Lgs. 165/2001), Piano Organizzativo del Lavoro Agile (Legge 124/2015), Piano di Azioni Positive (D.Lgs. 198/2006);
4. **di prendere atto** della DGR n. 1140 del 05/11/2025 con la quale la Regione Umbria-Giunta regionale ha espresso parere favorevole all'approvazione delle Ulteriori determinazioni in merito al Piano triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027 di cui al proprio Decreto n. 50 del 04/09/2025;
5. **di approvare** la dotazione organica, ai sensi dell'art. 6, del D.Lgs. n. 165/2001, così come risultante nel Piano triennale dei fabbisogni del personale 2026-2028 dell'Agenzia, nel rispetto del valore finanziario di spesa potenziale massima in conformità alle Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, dichiarando che non risultano situazioni di soprannumero ed eccedenze ai sensi dell'art. 6, comma 6 e art. 33, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001;
6. **di stabilire** che con l'approvazione del PIAO 2026-2028 dell'Agenzia è formalizzata l'assegnazione degli obiettivi operativi trasversali e degli obiettivi operativi individuali "Area dei risultati" ai Dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2026, unitamente ai comportamenti professionali attesi "Area dei comportamenti";
7. **di demandare** ai Dirigenti ADiSU l'assegnazione "a cascata" degli obiettivi operativi annuali unitamente ai comportamenti attesi, ai responsabili di incarico di Elevata qualificazione, nonché a tutti i dipendenti assegnati;
8. **di dare mandato** ai Dirigenti competenti in materia di adempire a quanto previsto nel PIAO 2026-2028 e ad ogni conseguente adempimento;
9. **di dare atto** che i contenuti del PIAO 2026-2028 sono soggetti a monitoraggio così come previsto nella Sezione 4 "Monitoraggio" del medesimo Piano;
10. **di dare atto** che il PIAO 2026-2028 verrà trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante pubblicazione nel Portale PIAO e pubblicato nel sito web istituzionale dell'Agenzia, sezione "Amministrazione Trasparente" - sezione "Atti generali", sottosezione "Documenti di programmazione strategico-gestionale";
11. **di trasmettere** il presente atto ai Dirigenti e a tutti i dipendenti dell'Agenzia;
12. **di trasmettere** il presente atto alle Organizzazioni sindacali e alla RSU, al Comitato Unico

di Garanzia (CUG) e all’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);

13. **di trasmettere** il presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti per l’asseverazione di competenza ai fini della sostenibilità finanziaria del Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) per il triennio 2026-2028;
14. **di trasmettere** il presente atto alla Regione Umbria-Giunta regionale per quanto di competenza, in merito all’autorizzazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2026-2028, ai sensi dell’art. 20-ter della legge regionale 6/2006;
15. **di dare atto** che il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell’Agenzia in “Amministrazione trasparente” ai sensi degli articoli 10-12 del D.Lgs. 33/2013.

Perugia, 28/01/2026

L’istruttore

Sara Paliotto

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU) 2026-2028. Adozione.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera f) del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 30/01/2026

Il responsabile dell'Istruttoria

Tiziana Mattioli

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU) 2026-2028. Adozione.

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio in quanto l'atto non comporta impegni a carico del bilancio.

Riferimento pratica finanziaria : /

Perugia, 30/01/2026

Il Dirigente del Servizio
“Organizzazione e Gestione Risorse
Umane, Finanziarie e Servizi Comuni”
Dott. Stefano Capezzali

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della
normativa vigente)

Riferimento pratica finanziaria: /

PARERE DI LEGITTIMITA'

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU) 2026-2028. Adozione.

Il Dirigente

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativo e di regolarità contabile;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

all'Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario l'adozione del presente atto.

Perugia, 30/01/2026

Il Dirigente del Servizio II

Stefano Capezzali

(Parere apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)